

## MANIFESTO (S)CONTRO L'ARTISTA DEMIURGO

---

### ECCO LE RIVENDICAZIONI DEI #TEPPARTAUTISTICI

---

La rivolta dei *segni* è appena cominciata, noi #teppARTautistici rivendichiamo il diritto all'autonomia dei nostri linguaggi espressivi fatta di labirinti e di segni ribelli, di concrezioni ed agglomerati di colore, di scarabocchi e macchie, di narrazioni casuali sulle superfici, senza progetto ma solo in apparenza poiché in realtà non smettiamo di invitare tutti ad esprimere il nostro pensiero divergente ed i nostri sguardi latero-frontali. Noi rivendichiamo una concezione del mondo ed a maggior ragione delle arti, che contemplino gli *altri* e gli *altrove*.

Noi siamo (S)contro l'artista demiurgo ed onnipotente che impone la propria personalità celando la nostra e in tal senso, proclamiamo:

1. la piena autonomia della nostra creatività: non un *prodotto artistico* ma un *processo* che induca l'insorgere di linguaggi espressivi, incontri/scontri di segni in rivolta sulle superfici che siano tele muri, legni, materiali di scarto o qualunque altro supporto sul quale desidereremo disseminare i nostri segni e disegni
2. un'arte partecipata che provenga dal basso, e resuscitiamo *l'homme du commun* di Jean Dubuffet\*
3. Noi rivendichiamo l'opera d'arte collettiva intesa quale dispositivo che attivi un processo creativo e scavalchi la tirannia dell'autorialità. Invitiamo i molti #teppARTautistici che non vedono l'ora di esprimere i propri sguardi latero-frontali, i propri segni-scatti rispetto all'artista-demiurgo ed al mondo che gli gira attorno.
4. Noi avversiamo chi sventola il vessillo oramai desueto della dicotomia soggetto/oggetto.
5. Noi siamo opera d'arte: noi siamo al contempo, autori/soggetti/oggetti in relazione
6. Noi smontiamo il paradigma dell'autorialità, smascheriamo i dispositivi che escludono quanti non siano considerati tali, quanti di noi non siano considerati artista e, al contempo, opera d'arte.
7. Noi rivendichiamo la genialità condivisa, fatta di relazione che scaturisce dall'incontro che sappia fare a meno della parola e prediliga il gesto ed il segno, casuale o consapevole, svelatore di identità creatrici, nutrite di relazione.

---

#TEPPARTAUTISTICI (9 GIUGNO 2017)

---

\**non è roba che si mangia*